

Allegato "A"

REGIONE  
ABRUZZO



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA**

**Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura  
Ufficio Tutela Fitosanitaria**

***Misure fitosanitarie per il  
contrasto di *Aleurocanthus  
spiniferus****

## INTRODUZIONE

Il presente documento definisce le misure fitosanitarie finalizzate all'individuazione e al contenimento di *Aleurocanthus spiniferus* nel territorio della Regione Abruzzo, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031.

Le azioni di individuazione dell'organismo nocivo rientrano nella sorveglianza del territorio e a tal fine sono forniti elementi utili all'identificazione di *A. spiniferus*, alla sua diffusione nel territorio regionale, alle procedure di monitoraggio del territorio e dei controlli ufficiali per rilevarne la presenza nei vivai, nonché alle misure fitosanitarie e alle azioni di informazione e divulgazione da realizzare nei confronti dei vari soggetti coinvolti.

Nel perseguire la strategia del contenimento dell'organismo nocivo attraverso la realizzazione di misure ufficiali, il presente documento traccia un percorso di azioni tra loro integrate, con l'obiettivo di affrontare in maniera organica la problematica nei diversi aspetti scientifici, tecnici e normativi.

Le presenti Misure fitosanitarie sono elaborate in linea con quelle approvate dal comitato fitosanitario per altre Regioni interessate.

### *Forme giovanili a diverso stadio di sviluppo*



## 1. INFORMAZIONI SULL'ORGANISMO NOCIVO

### a) Ciclo biologico

*Aleurocanthus spiniferus* è un aleurodide tropicale originario dell'Asia sudorientale, diffuso in Asia tropicale e subtropicale, in Africa e nel Pacifico. In Italia è stato segnalato per la prima volta nel 2008 in Puglia, in provincia di Lecce. Per la sua pericolosità *A. spiniferus* è inserito nell'elenco A2 dell'EPPO ed è anche un organismo nocivo da quarantena per il territorio della Comunità Europea. Nelle zone di origine *A. spiniferus* è una specie dalla notevole polifagia, ma nei nostri ambienti ha mostrato inizialmente una spiccata preferenza per le piante del genere *Citrus* (arancio, mandarino, limone) sia coltivate come piante da frutto sia come ornamentali. La sua diffusione in molti Paesi si sovrappone ad un'altra specie molto simile, *A. woglumi*.

Le infestazioni riguardano soprattutto piante del genere *Citrus* all'interno di giardini privati ed in alcuni casi verde ornamentale nel contesto urbano. Inoltre le infestazioni su piante ospiti specialmente nei giardini privati sono estremamente frequenti e gravi, mentre su piante coltivate risultano più contenute e spesso vengono controllate dai normali interventi di difesa fitosanitaria.

Sulle piante attaccate si sviluppano colonie dense di stadi immaturi che producono abbondante melata zuccherina, la quale copre le foglie e il resto della pianta e su cui si sviluppano funghi che portano alla formazione di tantissima fumaggine, riducendo così la respirazione e la fotosintesi. Gli adulti di *Aleurocanthus* spp. volano attivamente quando sono disturbati ma non sono dei buoni volatori per cui la diffusione e la dispersione attiva avvengono a corto raggio.

Nella fascia climatica tropicale di origine tutti gli stadi di *A. spiniferus* possono essere trovati durante l'intero anno solare, tranne nei periodi più freddi. A seconda delle condizioni climatiche, il ciclo biologico per completarsi impiega generalmente 2-4 mesi e possono sovrapporsi da tre a sei generazioni. Lo svernamento avviene preferibilmente su piante che non perdono le foglie come agrumi e ornamentali sempreverdi. Gli stadi svernanti sono per lo più le neanidi di III età o le pupe.

Le temperature più favorevoli allo sviluppo dell'aleurodide sono comprese tra 20 e 34 °C con optimum a 25,6 °C e umidità relativa del 70-80%. Le forme giovanili di *Aleurocanthus spiniferus* si alimentano con la linfa contenuta nelle foglie per cui le punture dell'insetto provocano danni e debilitazione della pianta. Le uova sono leggermente allungate con una dimensione di circa 0,2 mm, deposte a spirale e fissate nella pagina inferiore delle foglie con un breve pedicello. Inizialmente giallastre, diventano più scure avvicinandosi alla schiusura.

Gli adulti sono alati in entrambi i sessi, le femmine (lunghe 1,7 mm) sono più grandi dei maschi (1,35 mm). Le ali sono grigio scuro dopo la muta; successivamente sviluppano spesso una lucentezza grigio-blu metallizzata. Il primo dei 4 stadi di sviluppo ha sei zampe, scure e zampe non funzionali e possiedono numerose spine dorsali scure. Le neanidi del IV stadio di sviluppo hanno colore nero con numerose spine dorsali circondate da una frangia bianca di secrezione cerosa. L'identificazione delle due specie (*A. spiniferus* e *A. woglumi*) deve avvenire da parte di specialisti in laboratorio, in base alla morfologia del IV stadio.



Forme giovanili



forte infestazione su foglia



Infestazione su arancio



adulti

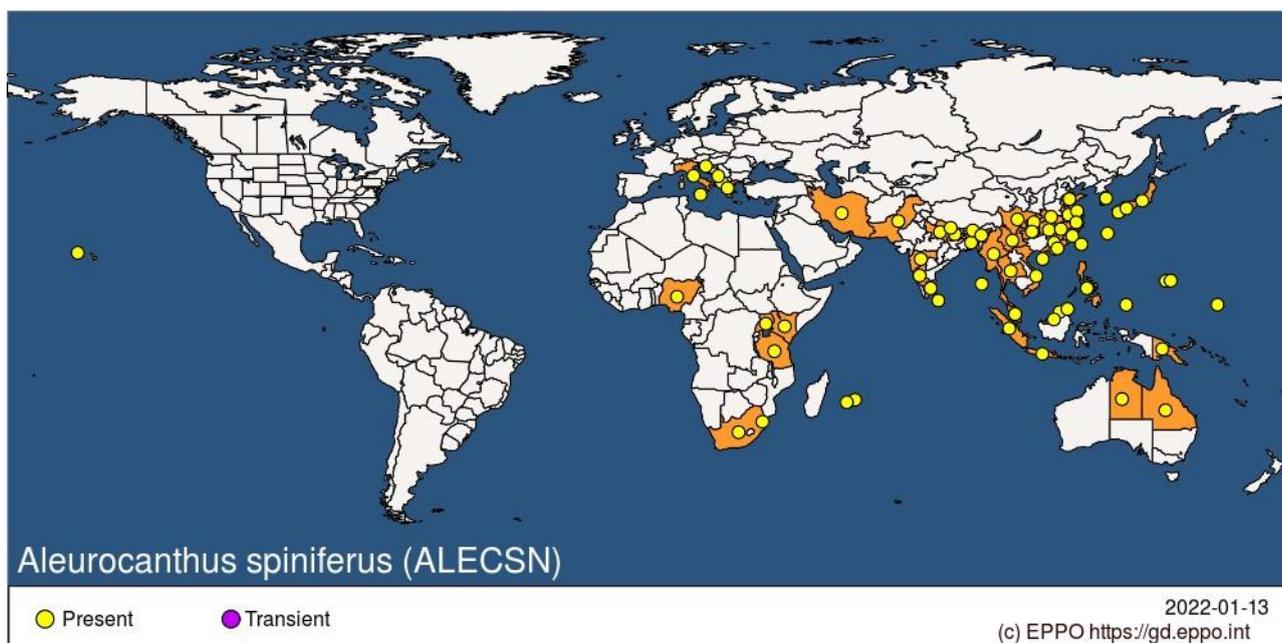
## b) Specie ospiti

L' EPPO *global database* elenca le specie ospiti di seguito riportate:

*Ailanthus altissima*, *Arbutus unedo*, *Ceratonia siliqua*, *Citrofortunella microcarpa*, *Citroncirus*, *Citrus sp.*, *Citrus limon*, *Citrus medica*, *Citrus paradisi*, *Citrus reticulata*, *Citrus sinensis*, *Clematis vitalba*, *Diospyros kaki*, *Eriobotrya japonica*, *Fortunella*, *Hedera helix*, *Hibiscus cannabinus*, *Hibiscus rosa-sinensis*, *Hibiscus tiliaceus*, *Malus sp.*, *Morus alba*, *Parthenocissus tricuspidata*, *Pistacia vera*, *Poncirus trifoliata*, *Prunus armeniaca*, *Prunus avium*, *Prunus cerasus*, *Prunus domestica*, *Psidium guajava*, *Punica granatum*, *Pyracantha coccinea*, *Pyrus communis*, *Rosa sp.*, *Rosa banksiae*, *Rosa x damascena*, *Salix sp.*, *Vitis vinifera*.

## c) Distribuzione

Questo aleurodide è stato rinvenuto in Italia per la prima volta in Puglia, in provincia di Lecce, quale infestante di numerose specie vegetali, sia fruttifere sia ornamentali. In quel periodo, la direttiva 2000/29/CE elencava *Aleurocanthus* spp. nell'allegato II, parte A, come organismo da quarantena sconosciuto nella Comunità Europea per le piante da impianto di agrumi. Successivamente a questa prima segnalazione in Europa, la specie si è diffusa in molte aree del centro-sud Italia e in diversi Paesi balcanici è stata riportata la presenza del fitofago.



Mappa distribuzione *Aleurocanthus spiniferus* Fonte: EPPO

## 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

*Aleurocanthus spiniferus* [ALECSN] è elencato nell'allegato II, Parte B, punto C.1. del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 come organismo la cui presenza è nota nell'Unione. È inserito anche all'interno del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti. Sono in corso di studio ed approvazione specifici provvedimenti comunitari volti all'eradicazione e al contenimento di tale fitofago cui il presente documento si adeguerà non appena esecutivi.

Le presenti Misure fitosanitarie sono state elaborate tenendo anche conto degli Standard fitosanitari sviluppati dall'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante (EPPO), nello specifico il PM 3/90 (1) *Inspection of citrus fruits consignments*.

## 3. MISURE FITOSANITARIE IN AREE INDENNI – INDAGINI UFFICIALI

Le attività di prevenzione e mitigazione sono condotte in applicazione dei Regolamenti comunitari (UE) 2016/2031, 2019/2072 e 2021/2285 e prevedono l'acquisizione di tutte le informazioni disponibili sul fitofago e sulla sua gestione, oltre che la formazione continua degli ispettori e degli agenti fitosanitari coinvolti nelle indagini. Le azioni intraprese e da intraprendere tengono conto degli esiti delle indagini condotte nel 2021 e sono articolate in diversi ambiti di intervento, in funzione dell'evoluzione dei rinvenimenti dell'organismo nocivo nel territorio campano.

### a) Sorveglianza del territorio

La sorveglianza del territorio da parte del Servizio Fitosanitario ha consentito di individuare diverse aree di infestazione.

Gli ambienti a maggior rischio di diffusione dell'organismo nocivo sono risultati essere:

- **Giardini privati** – A causa della scarsa mobilità degli adulti l'infestazione procede da un giardino a quelli contigui spesso lungo le strade che costituiscono la viabilità ordinaria
- **Viali e parchi pubblici** – La polifagia della specie permette all'insetto di infestare molte specie arboree e arbustive di norma presenti nel verde urbano
- **Aree agricole e contigue a zone verdi** - I rilievi sono stati intensificati nei frutteti con piante ospiti

di agrumi e vite e particolare attenzione è stata posta nelle aree agricole prossime ad aree verdi semiabbandonate

I controlli delle aree indicate sono stati effettuati tramite ispezioni visive e la conferma di laboratorio è stata effettuata dall'Università di Verona Dipartimento di Biotecnologie.

Nel 2022 proseguiranno i controlli delle aree indenni mediante ispezioni visive che, nel caso di sospetti positivi, saranno accompagnate da campionamento ed analisi di conferma.

Nelle aree delimitate invece, considerati i risultati delle indagini e dei focolai individuati, si continuerà a concentrare l'attività di monitoraggio, in particolare nelle aree verdi urbane ed extraurbane e nei giardini privati; in questo caso per la conferma del ritrovamento sarà sufficiente il rilevamento tramite ispezione visiva, mentre il campionamento e successiva analisi di conferma potranno essere effettuati in caso di rinvenimenti sospetti su specie non indicate tra quelle ospiti elencate precedentemente.

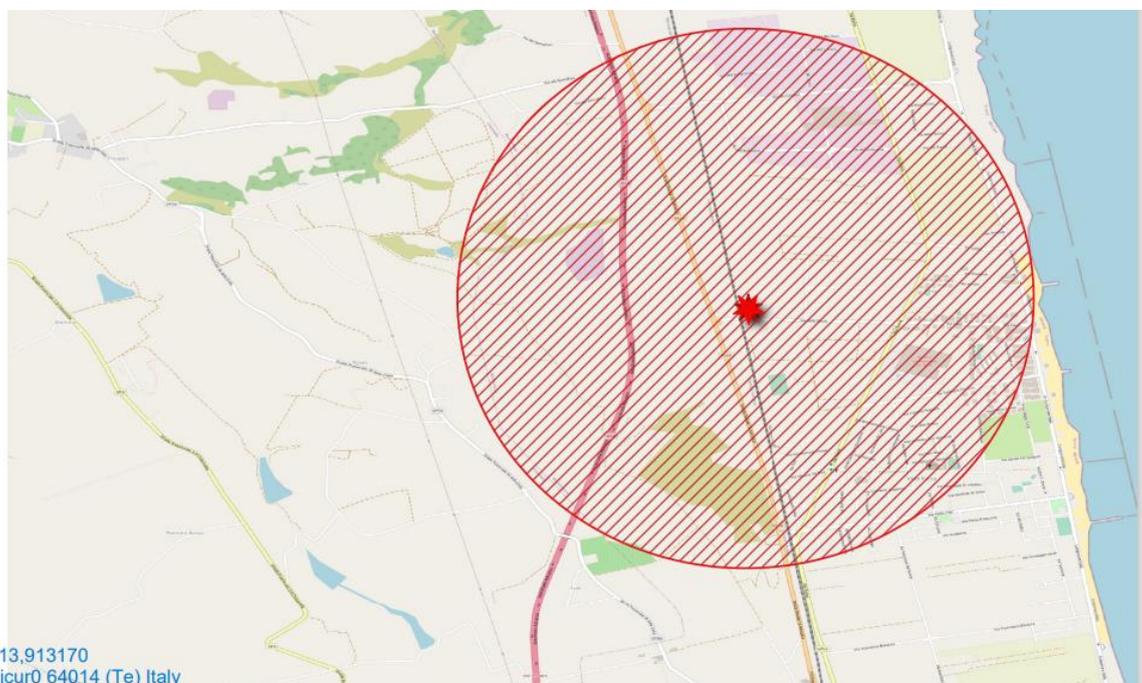
#### b) Controlli alle produzioni

Nel 2022 i controlli ufficiali mirati all'individuazione di focolai di *A. spiniferus* verranno effettuati anche presso gli operatori professionali, autorizzati al rilascio del passaporto delle piante, che producono specie ornamentali ospiti dell'organismo nocivo. A questi controlli si aggiungeranno ulteriori ispezioni presso produttori autorizzati all'attività vivaistica non registrati al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, in quanto commercializzano il materiale prodotto da altri operatori professionali esclusivamente nei confronti degli utilizzatori finali. Per questa loro caratteristica rappresentano un potenziale mezzo di diffusione dell'organismo nocivo ad ambienti poco controllati quali giardini privati e acquirenti non professionali. Per intensificare tale attività sarà opportuno che anche l'operatore professionale effettui attività di autocontrollo alle produzioni per l'organismo nocivo, supportato da materiale informativo fornito dal Servizio Fitosanitario Regionale e disponibile sul sito istituzionale della Regione.

#### 4. GESTIONE DELL'EMERGENZA (modalità e strumenti utilizzati quando è ufficialmente confermata la presenza dell'organismo nocivo e si procede alla definizione dell'area delimitata)

##### a) Delimitazione delle aree

Sulla base delle indagini ed a seguito del ritrovamento di *A. spiniferus*, sono state istituite 4 zone delimitate sotto rappresentate. Queste zone sono costituite dalle zone infestate che, a loro volta, sono circondate da una zona cuscinetto della larghezza di 2 km, in coerenza con quanto previsto nel Regolamento comunitario, attualmente in bozza, recante le misure di emergenza per l'organismo nocivo. (Article 3 "Establishment of demarcated areas" - *The demarcated areas shall consist of an infested zone, where the specified pest is established [...] and a buffer zone of at least 2 km surrounding the infested zone*).



Point 1) 42,859249, 13,913170  
Villa Rosa di Martinsicuro 64014 (Te) Italy

Figura 1: punti 1 Villa Rosa di Martinsicuro (TE) via delle Messi 101

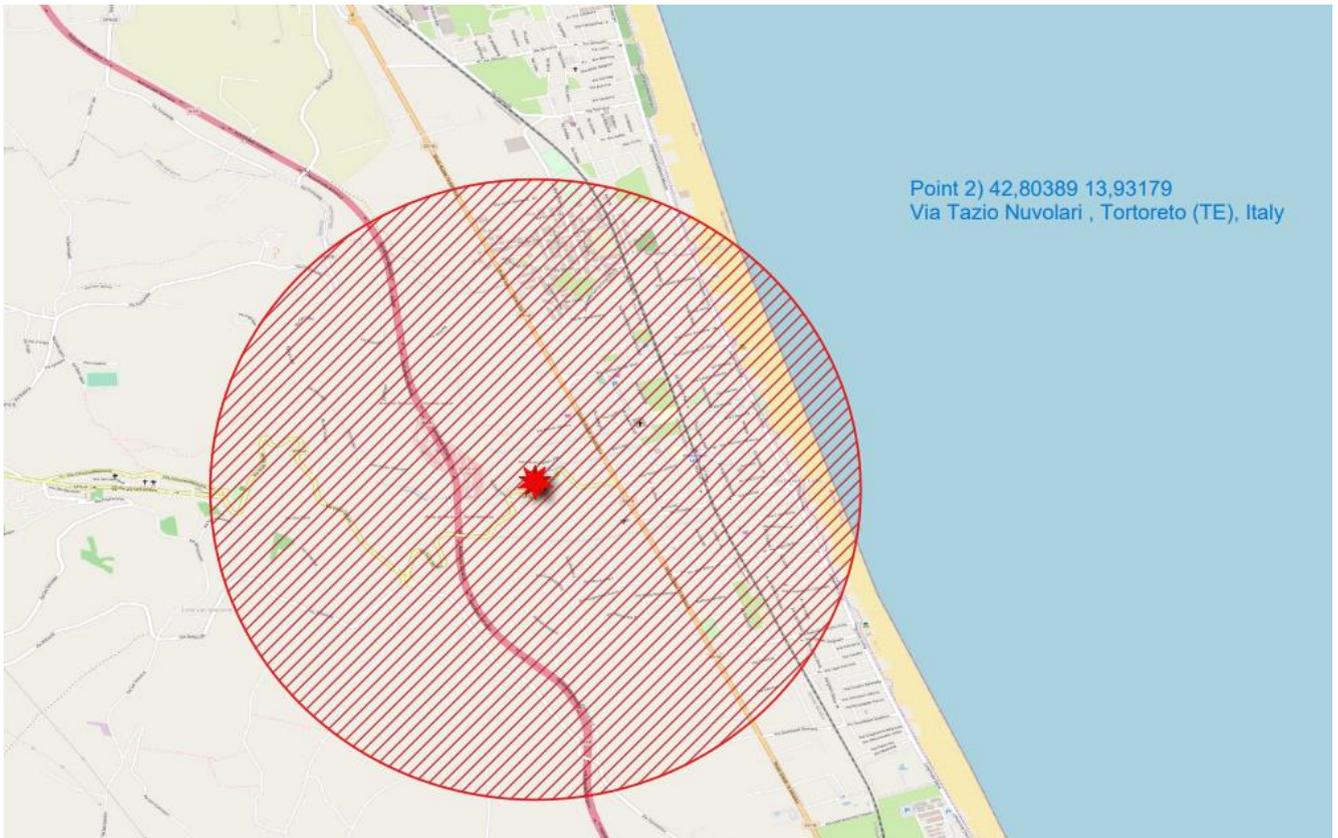


Figura 2: Tortoreto (TE) via Tazio Nuvolari

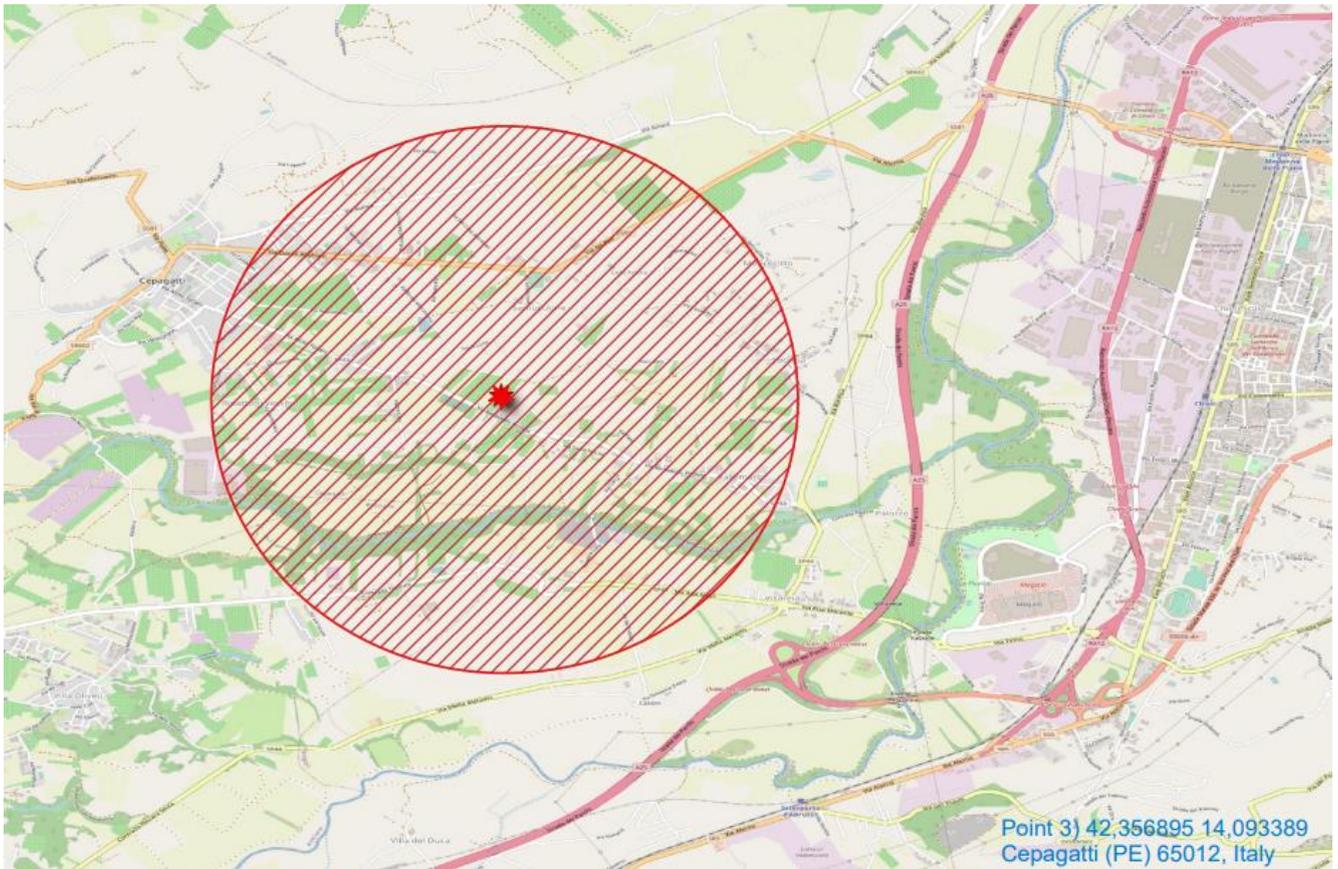


Figura 3: Cepagatti (PE) lat 42.356895 long 14.0933

Point 4) 42,369484, 14,157266  
Chieti 66100, Italy

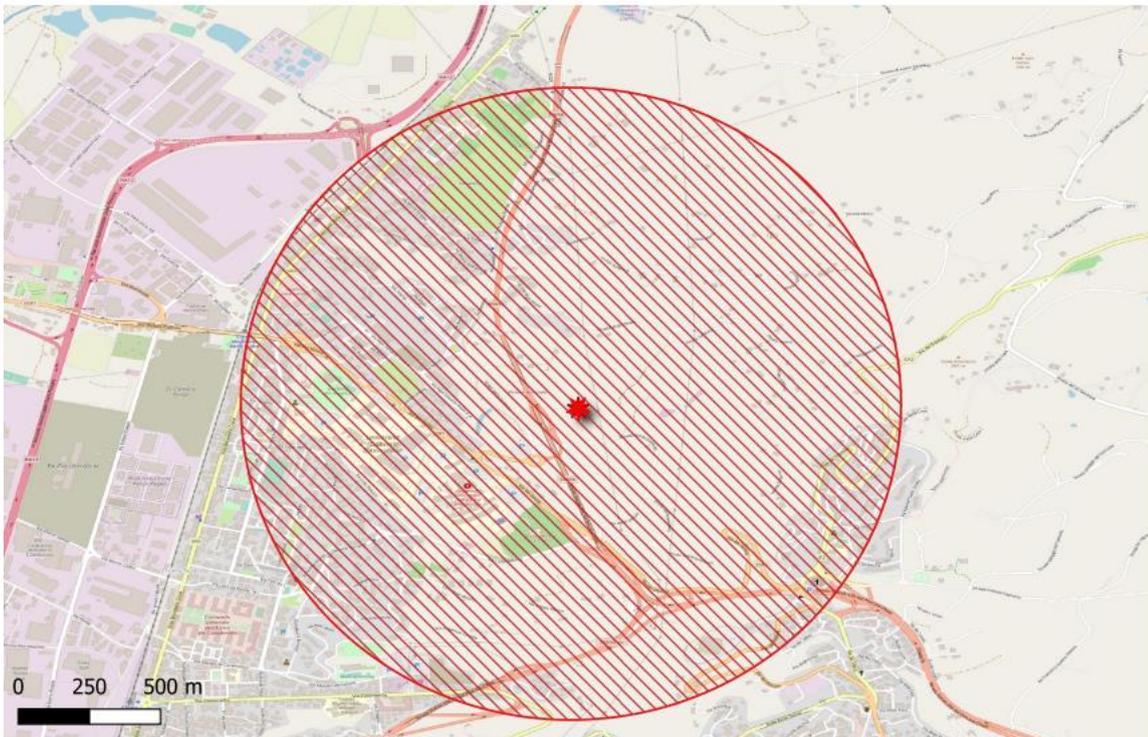


Figura 4: Chieti (CH) lat 42.3694 long 14.1572

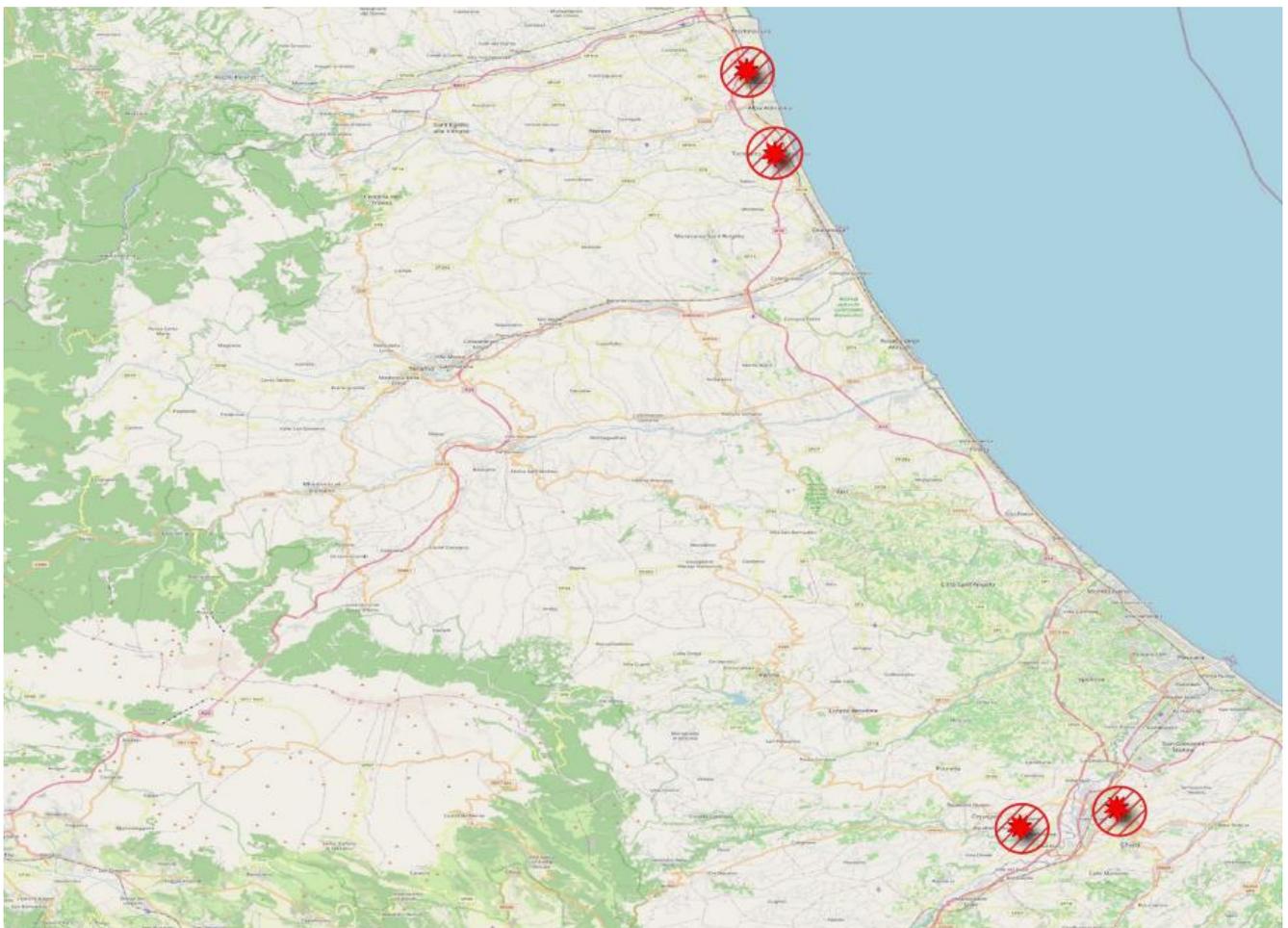


Figura 5: Tutti i punti rappresentati nella cartografia

All'interno delle aree delimitate sono previste specifiche indagini del territorio anche al fine di verificare l'evoluzione della distribuzione dell'organismo nocivo e il livello di infestazione. Saranno oggetto di specifici monitoraggi i siti di ritrovamento dell'organismo nocivo e i siti a rischio in funzione della presenza di specie ospiti, a cui si aggiungeranno i controlli ufficiali presso tutti gli operatori professionali autorizzati all'emissione di passaporto che producono specie ospiti dell'organismo nocivo. I risultati dei monitoraggi e dei controlli ufficiali verranno immediatamente resi noti ai soggetti interessati.

## b) Misure di contenimento

### b.1 Vivai

Poiché *A. spiniferus* è un organismo nocivo di quarantena, l'operatore professionale ha l'obbligo di intervenire senza indugio ogni qualvolta sia accertata la presenza dell'insetto. Le misure da adottare comprendono:

- estirpo e distruzione delle piante infestate irrimediabilmente compromesse
- trattamenti insetticidi con prodotti fitosanitari autorizzati in base alle prescrizioni del Servizio fitosanitario

Le sostanze attive utilizzabili per la difesa sono indicate nelle sottostanti tabelle. I prodotti commerciali devono essere specificatamente autorizzati e per le modalità di impiego è necessario fare riferimento all'etichetta del relativo prodotto.

*Sostanze attive utilizzabili in vivaio contro Aleurocanthus spiniferus*

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Acetamiprid	Floreali ed ornamentali in pieno campo e in serra	Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Cimici, Cicaline, Minatori fogliari, Maggiolino, Cicadellidi, Popilia
Buprofezin	Colture floreali e ornamentali (uso in serra)	Aleurodidi
Flupyradifurone	Piante ornamentali e da fiore (colture in serra). Vivaio di essenze arboree e forestali (in serra)	Afidi e Aleurodidi
Lambda-cialotrina	Floricole e ornamentali	Aleurodidi, Cicaline, Afidi, Cocciniglie
Cipermetrina	Floreali e ornamentali	Afidi, Nottua, Tripi, Mosca bianca
Esfenvalerate	Floreali e ornamentali, pomodoro	Afidi, Aleurodidi

Ulteriori sostanze attive, autorizzate per il campo di impiego e l'avversità, potranno essere utilizzate a seguito delle specifiche prescrizioni del Servizio fitosanitario.

Per le aziende vivaistiche che seguono la difesa biologica, i trattamenti insetticidi possono essere eseguiti con le sostanze attive elencate nella sottostante tabella.

*Sostanze attive ammesse per la difesa biologica contro Aleurocanthus spiniferus*

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Azadiractina	Floreali e ornamentali (pieno campo e serra)	Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (ditteri), Nottue, Tripidi
Maltodestrina	Orticole, floreali e ornamentali (in campo e in serra)	Acari, Afidi e Aleurodidi
Piretrine	Agrumi, floreali e ornamentali (in campo e in serra)	Afidi, Mosca bianca (Aleurodidi)
Olio minerale paraffinico	Alcune orticole	Afidi, Mosca bianca, Acari

Sali di potassio degli acidi grassi	Orticole, ornamentali, vivai di piante ornamentali e forestali, giovani impianti di fruttiferi	Afidi, Aleurodidi, Acari, Tripidi
Olio di arancio	Agrumi, floreali e ornamentali, alcune orticole (cetriolo, zucchini, cavoli)	Aleurodidi, Cicaline, Cocciniglie, Cercopidi, Psille, Tripidi, Acari, Oidio
Paecilomyces fumosoroseus - Ceppo FE9901	Alcune orticole (pomodoro, peperone, melone, zucchini) in serra	Mosca bianca

## b.2 Giardini privati

In presenza di modeste infestazioni o attacchi circoscritti è fondamentale intraprendere azioni mirate alla prevenzione della diffusione dell'organismo nocivo. Si consiglia di effettuare potature mirate aventi l'obiettivo di eliminare e allontanare tutte le parti di pianta colpite dall'insetto. Al fine di salvaguardare la biodiversità presente nelle aree verdi private e tutelare le popolazioni di insetti utili, si consiglia di procedere con trattamenti insetticidi solo in presenza di gravi e diffuse infestazioni di piante ornamentali di particolare pregio, utilizzando formulati registrati contro Aleurodidi e verificando l'impiego in etichetta per parchi, giardini o colture ornamentali. Se le applicazioni sono effettuate da utilizzatori professionali si possono utilizzare i prodotti elencati nelle precedenti tabelle; se invece i trattamenti vengono eseguiti dai proprietari o comunque da utilizzatori non professionali ci si dovrà orientare verso formulati specifici per questo ambito di impiego autorizzati come PnPO. In generale, per favorire l'attività dell'insetticida impiegato è utile eseguire lavaggi con sali di potassio oppure con acqua e tensioattivi.

## b.3 Verde pubblico

Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) limita fortemente l'impiego di mezzi chimici per combattere gli organismi nocivi alle piante in aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili. Eventuali trattamenti, quindi, possono essere eseguiti nel rispetto del PAN.

Poiché *A. spiniferus* è un organismo regolamentato dalla normativa fitosanitaria vigente (Reg. (UE) 2016/2031 "Misure di protezione contro gli organismi nocivi alle piante"), qualora si verificassero gravi infestazioni in aree verdi pubbliche frequentate dalla popolazione così come intese dai provvedimenti soprariportati, non si esclude la possibilità di applicare quanto stabilito dal PAN al punto A.5.6 ("Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili") che di seguito si riporta:

- *"Fatto salvo quanto previsto in applicazione del D.Lgs 19 agosto 2005 n.214 e successive modifiche e integrazioni e dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria, le regioni e le province autonome possono autorizzare trattamenti fitosanitari mirati, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica dagli organismi nocivi definiti dalla normativa fitosanitaria di riferimento".*

### c) Condizioni per la movimentazione

**Le piante e parti di pianta di specie ospiti di *A. spiniferus* possono essere movimentate solo se esenti da qualsiasi stadio biologico dell'insetto e se durante la precedente stagione vegetativa non è stata riscontrata infestazione dell'organismo nocivo.**

## 5. ATTIVITA' DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO

### a) Piano di comunicazione e divulgazione

Il piano di comunicazione si prefigge l'obiettivo di promuovere una cultura diffusa relativamente ai rischi connessi con l'introduzione di *A. spiniferus*, garantire un'efficace sorveglianza del territorio ed evitare l'ulteriore diffusione di questo organismo nocivo.

Le informazioni riguardanti la pericolosità dell'insetto, la sua diffusione sul territorio regionale e le misure di prevenzione e controllo saranno oggetto di varie iniziative a carattere divulgativo. Gli interventi, i materiali prodotti, le modalità di diffusione delle informazioni saranno modulati in funzione dei destinatari e riguarderanno comunque tutti i portatori di interesse di seguito elencati:

- Operatori professionali registrati al RUOP;
- Piccole aziende autorizzate all'attività vivaistica;
- Giardinieri e manutentori del verde;
- Tecnici delle amministrazioni pubbliche;
- Professionisti del settore;
- Cittadini.
- 

Il Servizio fitosanitario ha predisposto una scheda finalizzata al riconoscimento dell'organismo nocivo e aggiornato il sito web con le informazioni relative ai primi rinvenimenti di *A. spiniferus*: [Scheda avversità Servizio Fitosanitario Regione Abruzzo: \*Aleurochantus spiniferus\*](#)

## 6. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE ATTUATIVE

Il presente documento dovrà essere aggiornato ogni volta che nuove conoscenze sull'organismo nocivo e sulle misure di eradicazione e controllo possano contribuire ad aumentarne l'efficacia contro i rischi di ulteriori introduzioni e diffusione. Gli aggiornamenti comprenderanno le azioni correttive. Una prima verifica del Piano sarà comunque effettuata al termine del primo anno di applicazione.

Le procedure di attuazione sono comunicate immediatamente dal Servizio fitosanitario della Regione Abruzzo agli operatori professionali interessati ed al Servizio fitosanitario centrale presso il MiPAAF.